

CAMPANILI *uniti*



NUMERO

3

MAGGIO
GIUGNO '96

VACANZE: PER CRESCERE IN UMANITÀ

L'estate è già iniziata. Per molti si offre l'opportunità di un meritato e atteso riposo. Però anche le vacanze, come ogni realtà umana, possono essere un tempo positivo di liberazione oppure un tempo negativo di alienazione. Non è per nulla ovvio passare positivamente le vacanze. Per viverle con beneficio umano e spirituale è bene guardare a Dio, al suo modo di riposare e alle sue intenzioni nell'affidarci il comandamento del riposo.

Il primo a fare vacanza, a riposarsi è stato Dio stesso: "Dio cessò nel settimo giorno da ogni lavoro" (Gen. 2,2). "Il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il giorno settimo". (Es. 20,11). Il riposo di Dio è una veglia amorosa, benevola sul mondo, è un consolidare la sua alleanza, la sua amicizia con l'uomo, è un gioire a stare con l'uomo.

Ora se questo è il senso del riposo di Dio, dato che noi siamo a sua immagine e somiglianza, anche il riposo dell'uomo ha qualche attinenza con il riposo di Dio.

- L'uomo è chiamato a riposare, cioè a vivere un po' del suo tempo nella gratuità più totale, per affermare *che il tempo è di Dio, e noi non possiamo fare di esso quello che ci pare*, ma dobbiamo usarlo anche per scoprire il vegliare amoroso di Dio sul mondo, per condividere la gioia di Dio di essere per l'uomo e di stare con l'uomo.

- L'uomo riposa anche per riconoscere la sua dipendenza da Dio e per ritrovare la sua dignità, che può venire gravemente minacciata dai ritmi della vita moderna che rischiano di ridurre l'uomo ad una macchina, ad una bestia da soma.

- L'uomo riposa, secondo i desideri di Dio, non tanto per ritemperare le forze e così poter lavorare di più; l'uomo riposa non per stordirsi di più in divertimenti frenetici e rumorosi ma riposa, secondo le intenzioni di Dio, per riflettere e verificare che non stia vendendosi agli idoli della frenesia, del benessere, della materia, alla schiavitù del lavoro e delle attività giornaliera.

- L'uomo riposa per riscoprire il legame d'amore che Dio ha stretto con lui, in Cristo, e per rinnovare il suo patto d'amore con Dio.

- Quindi in definitiva l'uomo riposa per potersi incontrare con Dio, per potersi dedicare maggiormente e più a lungo a Dio. È questo fra il resto, il senso della domenica, del giorno del Signore, giorno in cui si interrompono le attività giornaliera per dedicarsi, nella gratuità, a Dio e ai fratelli. **Riposo e incontro con Dio sono strettamente connessi. Un riposo senza Dio non è un riposare da cristiani.**

Il comandamento divino: "Ricordati di santificare le feste" vuole mettere in luce questa stretta **connessione tra riposo e incontro con Dio.**

Connessione che è esplicitata ulteriormente dal precetto della Chiesa che afferma: "la domenica e le altre feste di precetto i fedeli sono tenuti all'obbligo di partecipare alla Messa. Per questo i fedeli sono tenuti a partecipare all'Eucarestia la Domenica e nei giorni di precetto, almeno che siano giustificati da un **serio motivo. Coloro che deliberatamente non ottemperano a questo obbligo commettono un peccato grave** (Catechismo della Chiesa Cattolica 2180 -2181).

Sia il comandamento del Signore che il precetto della Chiesa vogliono conservare al riposo, al tempo libero la **dimensione dell'incontrarsi con Dio.** Staccare questa dimensione religiosa dal riposo è cadere nel paganesimo e nella presunzione idolatrica di affermare praticamente: "il tempo è mio e ne faccio quello che mi pare".

Percorrendo questa direzione del riposo senza Dio si arriva inevitabilmente a rendere il riposo un qualcosa di alienante e distruttivo della persona stessa. È quello che ci documentano puntualmente le cronache dei fine settimana. Dare tempo a Dio è quindi anche salute, incolumità, rigenerazione.

Ma oltre tutti questi benefici, il riposo vero con Dio aiuta a ritrovare il senso del lavoro, la dignità e il primato dell'uomo sul lavoro.

Il riposo vero, vissuto in compagnia di Dio dà all'uomo due garanzie:

- quella di rimanere soggetto, signore del lavoro e quindi gli evita il rischio di divenire schiavo del lavoro;

- quella di difenderlo dal pericolo che l'uomo sia ridotto a strumento di produzione, a semplice forza lavoro, e proclama il primato della persona umana sulla produzione, sul lavoro.

Per concludere: il riposo, le vacanze saranno riposo e vacanze per l'uomo se favoriranno: "la preghiera personale e comunitaria, la formazione culturale, la contemplazione della natura e dell'arte, la ricreazione, il gioco, la famiglia, l'amicizia, la solidarietà sociale." (Catechismo degli Adulti 118).

Il mio augurio è che le vostre vacanze estive siano un'occasione per crescere tutti in umanità e in relazioni nuove con Dio.

don Mario Tommaselli

GRUPPO CATECHISTICO DECANALE

Il gruppo catechisti offre qualcosa "da vivere". Non si tratta di un magazzino di conoscenze, organizzato per una distribuzione. Non ci si trova solo per ricevere insegnamenti.

Gli animatori propongono problemi, promuovono attività, mettono in relazione, allargano il confronto, ricercano nuove soluzioni.

Così il gruppo decanale catechisti si propone come un mezzo che diventa stimolo per altre persone, un mezzo che apre per nascere e rinascere alla vita cristiana.

Il gruppo si propone come inizio di un cammino.

Il gruppo rimane il luogo dove si matura una vera appartenenza ecclesiale.

"EVANGELIZZARE NON E' MAI PER NESSUNO UN ATTO INDIVIDUALE".

È indispensabile rispondere positivamente con corresponsabilità per la costruzione di una Chiesa di cristiani convocati dalla liturgia, coinvolti dalla carità ed impegnati nella testimonianza.

Perciò, se il gruppo opera per edificare la comunità ecclesiale, nessuno ha il diritto di andarsene per conto proprio, oppure di promuovere "l'uomo tuttofare", il solitario, colui che si prepara bene le "lezioni da solo".

Occorre dire sì alla fatica di volersi insieme nel dialogo e nell'ascolto reciproco alimentato dal desiderio di crescere perché nessuno dia soluzioni private ai problemi dell'evangelizzazione.

È con questa motivazione che da almeno quattro anni alcuni animatori si propongono di seguire il gruppo di catechisti nel nostro decanato.

Le iniziative sono state molteplici anche quest'anno.

Sono stati proposti innanzitutto, anche su richiesta di alcune catechiste, degli incontri di formazione in quanto riteniamo sia fondamentale nella evangelizzazione "la fedeltà alla Parola di Dio e fedeltà alle esigenze concrete dei fedeli". (RdC 160).

I - Spiritualità nel catechista - Don Mario Tomaselli

II - Parola di Dio nei catechismi - Catechista del centro Diocesano

III - Introduzione ai Vangeli - Padre Francesco Patton

IV - Vangeli sinottici: Matteo, Marco e Luca - Padre Francesco Patton

V - Eucarestia - don Francesco Micheli

VI - Eucarestia nei catechismi della iniziazione cristiana - Catechista del centro Diocesano.

Ci incontriamo, inoltre, una volta al mese circa per la programmazione dell'itinerario di catechesi, naturalmente con tutti i catechisti del decanato, a classi parallele.

Un animatore presenta ai catechisti il programma proposto dalla diocesi più altre proposte di animazione che possono essere utili per sollecitare l'interesse dei ragazzi.

I catechisti possono integrare questo programma con la loro fantasia trattando però, lo stesso argomento: ciò è necessario per seguire una linea organica uguale in tutta la Diocesi dall'inizio fino al termine del cammino di Iniziazione Cristiana del ragazzo.

Riteniamo assolutamente importante questo incontro mensile per migliorare la nostra formazione, per un confronto e una condivisione delle varie problematiche di metodo ma ancora più di contenuti.

In conclusione dell'anno catechistico ci siamo trovate per un momento di preghiera e di festa, al Castello di Ivano.

La celebrazione nel giardino del castello è stata, per tutti noi, molto significativa, forte di emozioni, di intenso rapporto con il Signore.

Quando si vivono queste esperienze di comunione così belle, il nostro rammarico è per gli assenti che si perdono la possibilità di un approfondimento della fede, un incontro comunitario con il Signore e un incontro di amicizia.

Ci auguriamo che tutti i catechisti riescano a comprendere l'importanza delle parole: "Dove due o più sono uniti nel mio nome io sono in mezzo a loro..." in modo che, in futuro, le proposte non vengano snobbate o disattese.

Buone vacanze a tutti i catechisti del decanato.

Rosanna Ropelato

Voci delle Comunità

AGNEDO

Dal lontano Camerun ci giunge gradita una lettera di suor Natalina Sandri, cara a tutta la nostra comunità.

È noto il suo impegno nella missione del Congo Belga, dove per 34 anni si è prodigata con le sue sorelle per migliorare le condizioni di vita di quelle popolazioni, riuscendo a realizzare anche un ospedale per i più svantaggiati e per gli handicappati.

La scorsa estate è stato toccante sentire dalla sua voce il racconto della guarigione di molti bambini che sono riusciti, grazie alle sue amorevoli cure, a reggersi sulle proprie gambe e a camminare da soli.

Suor Natalina è da cinque mesi al lavoro nella nuova missione di Marona nel Camerun dell'ordine di San Giuseppe (casa madre di Cuneo).

Pensiamo che abbia dovuto lasciare la sua comunità africana che era diventata per lei quasi una seconda famiglia, con grande rincrescimento ma, conoscendola, con animo sereno.

Leggiamo la sua lettera che ci permette di comprendere e quasi di vedere concretamente la sua nuova sistemazione, le condizioni misere in cui vivono quei nostri fratelli meno fortunati ma che ci inse-



gnano a comprendere quali siano i veri valori umani e cristiani per cui vale la pena di impegnarsi e spendere magari un'intera esistenza come quella di suor Natalina.

“Qui fa un caldo secco, si arriva a 45 gradi all'ombra, ma per fortuna c'è acqua da bere e da lavarsi... pensate che da quando sono arrivata fino ad oggi non è mai piovuto.

Sembra che ora finalmente incominci e la gente è molto contenta perché può togliere i ceppi del miglio vecchio e preparare il terreno per le nuove sementi.

Certo, hanno un lavoro durissimo, vedeste poi sulle montagne: hanno le loro case, meglio capanne, appollaiate sui sassi e vivono del poco miglio che coltivano sulle terrazze; la terra è poca e certe tribù

sono state cacciate sulle montagne ai musulmani, sono ridotte al minimo necessario.

Noi qui siamo in pianura e con grande lavoro la gente riesce ad avere un po' di miglio, quando non lo usa per fare il vino.

Noi insegnamo loro come gestire quel poco che hanno affinché possano arrivare alla prossima raccolta, infatti le famiglie riescono a sopravvivere finché hanno un po' di erbe secche.

Io grazie a Dio sto benino.

Un offerente mi ha mandato la luce, molto bella, per il tabernacolo.

Ora daremo il colore alla chiesa e metteremo la luce per Pentecoste, festa in cui 34 catecumeni adulti riceveranno il Battesimo...sarà una festa grande per la missione!

Vi abbraccio tutti con affetto!

vostra suor Natalina Sandri

Così scrive suor Natalina Sandri dal Camerun.

"Don Mario, ho pensato di mandarle un articoletto sul battesimo dei nostri catecumeni. Qui finalmente incomincia a piovere e la gente può seminare...il miglio nel granaio diminuisce e se non si coltiva è la fame.

Grande festa a Salak

Da tre anni un gruppo di catecumeni si preparava per il battesimo e a far parte della grande "famiglia di Dio". È un tempo di prova lungo e duro affinché le abitudini cristiane e la fede prendano radici nel cuore di questo popolo ancora pagano...e non tutti giungono al traguardo come ad ogni competizione.

Come il tempo si avvicinava i preparativi si intensificavano.

I tre ultimi giorni di ritiro sono passati tra celebrazioni, momenti di preghiera e catechesi. Tutti erano lì anche quelli dei villaggi. C'era gente di settant'anni con i

capelli bianchi, mamme incinte, coppie ed anche dei giovani.

Il giorno della Pentecoste, giorno in cui gli apostoli avevano ricevuto il Battesimo, la nascita della chiesa, la nascita pure dei trenta catecumeni. Già il mattino presto erano pronti, la gioia dell'attesa gli era scolpita sul volto. La parrocchia era incapace di contenere la gente accorsa per la festa.

L'atmosfera era proprio di festa, la chiesa ripulita per l'occasione e ben preparata, i canti in parecchie lingue facevano coro, la gente vestita con gli abiti più belli ed il volto raggianti.

La cerimonia comincia davanti al fonte battesimale scavato ai piedi dell'altare e riempito a metà d'acqua. Don Antonio è entrato nell'acqua come Giovanni Battista nel Giordano e uno ad uno i neo battezzati chiamati per nome si presentavano.

Prima di scendere il celebrante chiedeva: "Cosa vuoi?" - "Voglio seguire il cammino di Gesù", poi scendeva nell'acqua tenuto per mano dal padrino o dalla madrina; nell'acqua il sacerdote immergeva la testa di coloro che si accingevano a ricevere il battesimo: "io ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo e poi usciva dalla parte opposta per andarsi a cambiare.

Mi hanno fatto pensare ad una citazione della lettera ai Romani (Rom. 6,4) "con il Battesimo siamo scesi nella tomba con il Cristo e con lui rinati ad una vita nuova, quella dei Figli di Dio". Eccoli ora in tenuta quasi tutta bianca, segno di purezza e di vittoria entrano tra le acclamazioni dei cristiani; così è terminata la cerimonia con l'unzione, l'imposizione del drappo bianco e la consegna del cero della luce di Gesù da portare ovunque.

Alla comunione i battezzati coniugi si sono scambiati il calice e la comunione, segno che il loro matrimonio fatto secondo la tradizione è stato riconvalidato nel battesimo, pure due mamme protestanti hanno fatto la prima comunione ed ora fanno

parte della nostra comunità cristiana (il battesimo protestante è riconosciuto).

All'uscita canti e danze, il gruppo aveva preparato il pranzo per i battezzati, padrini e responsabili della parrocchia.

La tradizionale polenta di miglio con un po' di carne, per la festa, mangiata alla moda di qui e vino di miglio (bil bil). Poi ciascuno secondo le possibilità ha fatto la festa a casa sua e tutti passavano da una casa all'altra per scambiarsi la gioia della rinascita fino a tarda sera.

Anche noi siamo andati, e ovunque abbiamo gustato la polenta e bevuto il vino nelle ciotole.

È sempre molto suggestiva la festa dei nuovi battezzati soprattutto degli anziani che hanno tenuto buono per arrivare al traguardo.

I cristiani non sono ancora molto numerosi, ma vanno visibilmente crescendo. Il desiderio di essere cristiano è in molti e lo esprimono in molti modi.

Per esempio due domeniche fa siamo andate nella città di Kalay 40 km ove i cristiani hanno costruito con i loro risparmi e le loro fatiche una cappella con il tetto in lamiera, mentre le loro capanne sono fatte con i muri di terra e il tetto di paglia.

Era da tempo che mettevamo da parte i soldi del cotone e altri risparmi per avere un luogo in cui pregare, riunirsi e celebrare l'Eucarestia.

La missione ha aiutato, ma tutta la mano d'opera e grande parte delle spese è venuta da loro. È bello vedere la Casa del Padre che troneggia tra le case dei figli.

La cappella è per quattro villaggi vicini. La fede si fa strada è come il "grano sottoterra che non si vede ma cresce... e porterà frutti per il regno".

In questi giorni pensavo alla parola della liturgia: "andate...fino ai confini".

Ho pensato che una parte dei confini sarà qui, con questa gente ancora tanto indietro ma tanto desiderosa di conoscere la verità e la strada giusta.

Conto anche sulle vostre preghiere perché il seme che mettiamo nel cuore della nostra gente possa portare frutto.

Cordialmente

suor Natalina Sandri

NOTIZIE ANAGRAFICHE

Hanno celebrato il matrimonio cristiano:



Casagrada Lorenzo e Colme Francesca (Torcegno).



Sandri Giancarlo e Spagolla Chiara (Castelnuovo).

Valandro David e Campestrin Sonia (Borgo Valsugana).

Loss David e Sandri Serena.

ATTIVITÀ PASTORALE

Incontri con i genitori

Nella nostra parrocchia quest'anno si sono svolti 4 incontri con i genitori dei ragazzi che frequentano la catechesi.

Lo scopo di questi incontri era in primo luogo quello che i genitori trovassero qualche minuto per stare insieme e riflettere sui problemi dei ragazzi di oggi.

All'inizio è stata offerta una meditazione proposta dalla curia diocesana per questi incontri. Dopo la meditazione si è sviluppato il dibattito nel quale si sono scambiate le esperienze reciproche.

Era anche intenzione che i genitori non si sentano soli nel grande impegno di educare i loro figli.

Nell'Avvento è stato fatto anche un piccolo ritiro come preparazione alle feste natalizie.

La partecipazione agli incontri è stata di 15-20 genitori ma si è constatato che erano presenti anche famiglie che finora non avevano mai partecipato.

Le esigenze di oggi richiedono da parte dei genitori di essere educatori con la loro vita e con la loro fede.

Dialogando, aiutandoci a vicenda insieme possiamo essere veri educatori perché tutti abbiamo bisogno di essere sostenuti o per risolvere insieme i tanti problemi e andare avanti insieme con la benedizione di Dio.

Gruppo della Parola

Anche quest'anno si è incontrato regolarmente in canonica il Gruppo della Parola: durante tutto l'anno due volte al mese, durante il tempo di Avvento e di Quaresima tutte le settimane.

Ogni volta è stata offerta la meditazione sul vangelo della domenica seguente con spazio per la preghiera personale e comunitaria.

Lo scopo di questi incontri biblici era che la Parola di Dio entri nelle nostre famiglie perché possiamo diventare suoi collaboratori nella vita in modo che siamo testimoni della nostra fede e della nostra adesione a Cristo.

Vediamo quanta gente oggi giorno va in giro portando la Bibbia nelle nostre case per spiegarcela mentre noi la conosciamo così poco; possono esserci di esempio i Testimoni di Geova.

È tanto importante che la Bibbia sia letta nelle nostre case e meditata: così saremo in grado di rispondere a questi portatori della parola, che seminano spesso dubbi ed incertezze ingannando anche tanti cristiani.

Dobbiamo essere convinti che per noi la Bibbia è il Santo Libro dove viene descritto l'amore di Dio verso di noi.

La Parola di Dio, letta, meditata, dopo diventa la Parola vissuta perché la Parola di Gesù è la parola viva e la via che ci porta alla vita eterna.

Mese mariano - Maggio

Ogni famiglia ha la mamma; noi cristiani abbiamo anche la nostra mamma celeste - Maria. Sotto la croce del suo figlio Gesù è diventata la nostra Madre e la Madre della Chiesa. I cristiani, durante la storia, hanno provato la sua intercessione e giustamente hanno a Lei dedicato i due mesi più belli: maggio e ottobre.

Anche la nostra comunità parrocchiale si è radunata ogni sera per recitare, prima della S.Messa, il Rosario, la preghiera tanto cara alla Madonna.

Dopo il Vangelo è stato spiegato ai fedeli presenti qualche mistero della sua vita basato sempre sulla Parola di Dio.

Tante nostre famiglie hanno bisogno della sua preghiera e della sua intercessione. La Vergine Santissima è per tutti noi un esempio come vivere la Parola di Dio.

Novena allo Spirito Santo

Lo Spirito Santo è l'anima della Chiesa; e la chiesa ha tanto bisogno di Lui; noi siamo le membra della Chiesa e se vogliamo essere membra vive anche noi abbiamo bisogno dello Spirito Santo e delle sue illuminazioni. La comunità parrocchiale, durante la Novena, ha pregato che non ci manchi mai la presenza dello Spirito di Gesù nella nostra vita.

Le rogazioni

Questa devozione purtroppo è stata dimenticata e si può dire anche abbandonata in tante parrocchie ma il calendario liturgico della chiesa universale ed anche quello diocesano, consigliano di farla. Nel Libro delle Benedizioni sono previste tante belle preghiere: per il paese e i suoi abitanti, la benedizione delle campagne e la benedizione delle acque.

La prima sera si è pregato per il nostro paese di Villa e per tutti i suoi abitanti perché li accompagni la benedizione di Dio Onnipotente. La seconda sera è stato pregato che il Signore benedica il nostro lavoro: le campagne, le vigne, i frutteti, gli orti, ecc...La terza ed ultima sera abbiamo pregato che il Signore protegga il nostro paese dall'alluvione, perché il ricordo dell'alluvione del 4 novembre 1966 è ancora vivo.

Abbiamo pregato che il Signore mandi la pioggia nel tempo opportuno per poter raccogliere il frutto del nostro lavoro in autunno.

Una devozione tanto significativa per noi credenti.

Prima Comunione

Il 26 maggio è stato celebrato nella nostra parrocchia il primo incontro con Gesù dei nostri ragazzi.

Hanno ricevuto per la prima volta Gesù



Casarotto Mauro e Melzani Chiara. Sono stati pochi ma si sono preparati con tanto entusiasmo per questo incontro con l'amico Gesù.

La festa della Prima Comunione è stata celebrata nella solennità di Pentecoste; la domenica antecedente sono stati presentati alla comunità parrocchiale e sono stati consegnati loro in ricordo la croce, segno della nostra salvezza e dell'amore di Gesù per noi e il libro del Nuovo Testamento, per noi cristiani il libro della vita.

Il giorno di Pentecoste è stato bellissimo, il tempo ha dato il suo contributo con una giornata piena di sole.

All'inizio della S.Messa i ragazzi, accompagnati dai loro genitori, sono entrati in chiesa fino davanti all'altare.

I padri dei ragazzi hanno testimoniato la loro fede leggendo le letture.

Il Cero pasquale e le candele del Battesimo sono stati pure testimoni delle promesse del Battesimo dei genitori fatte quando sono stati battezzati i loro figli.

Il figlio è un grande dono di Dio affidato nelle mani dei genitori, è un grande onore ma anche una grande responsabilità

davanti a Dio e davanti alla società perché loro un giorno prenderanno in mano il futuro della Chiesa e del popolo.

Auguriamo loro una buona educazione e buon cammino nel futuro e li raccomandiamo nella preghiera perché diventino bravi ed onesti nella loro vita.

Conclusione della catechesi

Sabato 1 giugno è terminata la Catechesi nella nostra parrocchia.

Si sono iscritti all'inizio dell'anno catechistico 26 ragazzi. La frequenza è stata abbastanza buona. Ci sono stati dei ragazzi che non sono mai mancati ma purtroppo anche di quelli che sono stati assenti parecchie volte. Si sono svolti 28 incontri. La catechesi è stata tenuta da don Josip Caha e dal signor Silvio Fedele durante l'inverno.

La catechesi voleva sempre essere basata sulla Parola di Dio. Si è insistito con i ragazzi sulla necessità che la S.Messa diventi il centro della settimana, ma purtroppo si è notata la loro mancanza alla Messa domenicale. Tanti hanno trovato qualche scusa, che sono stati impegnati, ecc. Importante è che i genitori siano convinti della necessità della S.Messa e con il loro esempio diano una spinta perché senza genitori non si può far nulla. I genitori sono i primi educatori, maestri e catechisti dei loro figli e tutti gli altri possono solo aiutarli.

Come ricordo dell'anno catechistico è stata regalata la Croce, il segno della nostra fede e della nostra salvezza.

Auguriamo ai ragazzi buone ferie che possano in autunno riprendere con le forze nuove il loro cammino nella conoscenza di Gesù.

Riconoscimento al sacrista sig. Carlo Carraro

Nella solennità della SS.Trinità, 2 giugno 1996, nella nostra parrocchia si è svol-



ta una festa particolare: dopo la S. Comunione è stato consegnato il Diploma con la Benedizione del S.Padre Giovanni Paolo II° al sacrista attuale della parrocchia signor Carlo Carraro. Una festa semplice ma significativa come esempio alle nuove generazioni.

Il nostro sacrista sig. Carlo si è meritato questo per il suo lavoro - servizio nella e per la parrocchia di più di 50 anni.

50 anni di servizio al Signore e ai fratelli è un bel periodo di vita umana. Durante questo periodo del suo servizio lui ha fatto tanto di bene per la nostra piccola parrocchia; siamo sicuri che un giorno il Signore sarà per lui una grande ricompensa per il suo lavoro svolto qui tra di noi.

Tutti nel paese si ricordano il tempo dell'alluvione, 4 novembre 1966, quando era pericoloso per la vita entrare nella chiesa piena di acqua; lui ha salvato il Santissimo e per questo anche da parte dell'arcivescovo mons. Gottardi ha ricevuto un riconoscimento.

Gli auguriamo ancora tanti anni di fedele servizio tra di noi e con cuore gli diciamo: grazie, Carlo, il Signore ti benedica!

Corpus Domini

Anche quest'anno si è svolta la processione del Corpus Domini. Questa processione per il nostro paese è un voto che gli abitanti hanno ereditato dai loro padri.

La giornata è stata bella, piena di sole e di gioia.

Le buone donne hanno preparato 4 altari con i fiori e con bellissime tovaglie.

Gesù nel SS.Sacramento ha percorso il nostro paese benedicendolo con tutti i suoi abitanti.

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato e hanno prestato la loro opera per la preparazione, specialmente grazie ai nostri Vigili del Fuoco per la loro partecipazione e anche per il regolamento del traffico nel paese durante la processione.



Hanno celebrato il loro matrimonio:

Tognolli Giorgio Mario e Bortoli Laura
Volcan Pierpaolo e Scatola Rita

Ha ricevuto il Sacramento del Battesimo:

Fuzinato Adriana di Fuzinato Perica e Rabija Humic.

IVANO FRACENA

14 GIUGNO: FESTA DEL SACRO CUORE

Alla sera del 14 giugno, festa del Sacro cuore tutti abbiamo potuto notare risplendere sulla cima del Monte Lefre una grande ed insolita luce. Era una grande croce illuminata, ad iniziativa degli Schützen della Bassa Valsugana. Siccome ritengo che il segno volesse imitare la tradizione dell'Alto Adige di accendere, alla sera della festa del Sacro cuore, sulle cime dei monti i cosiddetti "fuochi del Sacro cuore" vi propongo un po' di storia ed il significato attuale di quel simpatico segno.



Un po' di storia

Nel lontano 1796 il Tirolo (attuale Trentino Alto Adige e Innsbruck) si trovava minacciato da una terribile invasione da parte dell'esercito francese di Napoleone.

Fu così che verso la fine di maggio di quell'anno a Bolzano si incontrò una rappresentanza di tutto il Tirolo per decidere il da farsi.

Oltre che organizzarsi per difendersi dall'imminente guerra e consapevoli della propria scarsità di mezzi e di forze, l'abate di Stams, Sebastian Stockl, propose di rivolgersi soprattutto all'aiuto del Signore e di compiere un voto per la salvezza della propria terra.

Questa proposta fu accolta dai rappresentanti trentini e tirolesi. Così il 1 giugno del 1796 nel Duomo di Bolzano dinanzi all'immagine del Sacro cuore si pronunciò per la prima volta questo voto solenne.

Da quell'anno il voto fu sempre rinnovato celebrando la giornata del Sacro cuore in tutta la regione con solennità ed accendendo, la sera, sulle cime dei nostri monti, i cosiddetti "fuochi del Sacro cuore".

Significato attuale

Oggi questo voto ha esclusivamente un significato religioso. Rinnovarlo significa accogliere Dio nella nostra vita ed impegnarci a vivere concretamente il comandamento dell'Amore.

La storia ci ha insegnato il perché dell'origine della Domenica del Sacro Cuore di Gesù. Per la diocesi di Bolzano e Bressanone è stata una grande occasione per far crescere la comunione tra tutti i gruppi linguistici che lì vivono ed operano, perché uniti nella fede collaborino insieme a costruire una Chiesa sempre più viva, aperta e fraterna.

don Mario Tomaselli

BATTESIMO DI NICOLA FABBRO

Il primo giugno è entrato a far parte della nostra comunità parrocchiale, mediante il Battesimo, NICOLA FABBRO fi-



glio di Gabriele e Giovanna Rinaldi. È il primo nato del 1996 nella nostra comunità di Ivano Fracena. È nato infatti a Borgo il 23 gennaio.

Il Battesimo si è dovuto celebrare nella chiesa di Scurelle a causa dell'inagibilità della nostra chiesa, in via di ristrutturazione.

A Gabriele e a Giovanna le felicitazioni di tutta la comunità parrocchiale di Ivano Fracena.

A RICORDO RICONOSCENTE DI GIUSEPPINA PASQUAZZO VED. FABBRO

Il giorno 24 marzo scorso ci ha lasciati Giuseppina Pasquazzo ved. Fabbro. Du-



rante tutta la tua malattia, accettata con grande serenità, hai saputo ancora infonderci coraggio e darci tanto amore a noi e alle persone che ti sono state vicine.

Forse ci siamo dimenticati di dirti una cosa molto importante, ma siamo certi che tu l'avevi già capita. Ti abbiamo amata ancora di più dal giorno della tua malattia.

Questa è forse la lode più bella per una mamma e noi desideriamo dedicarla a te.

“È veramente d’ogni cosa al mondo la più preziosa una mamma; è lei sola che nel tuo cuore legge sino in fondo, è lei che t’ama e nel dolore consola. Lei nella vita ti guida e sorregge e se con te, pur altri sarà buono, è lei sola che sempre ti protegge, è lei sola sempre pronta al perdono. Mamma un solo grande torto tu hai fatto a noi quando hai chiuso per sempre gli occhi tuoi!”.

desideriamo, attraverso le pagine di Campanili Uniti, porgere il più vivo ringraziamento a don Mario per il grande aiuto e conforto spirituale e al dott. Tonio-latti per la sua premurosa assistenza.

Un grazie di cuore a tutti i parenti e gli amici per la grande manifestazione di solidarietà che con la loro presenza hanno dimostrato ancora una volta, l’affetto per la mamma.

I figli

2 GIUGNO: FESTA DI SAN VENDEMIANO IN AIUTO ALLA CHIESA PARROCCHIALE

Domenica 2 giugno abbiamo celebrato la festa del nostro co-patrono San Vendemiano. Poiché molte persone anziane, essendo chiusa la strada di accesso alla chiesetta per la frana, non avrebbero potuto salirvi a piedi, abbiamo fatto tutto sul piazzale antistante al comune. La S.Messa a San Vendemiano l’abbiamo celebrata il mercoledì seguente.

La festa, oltre che essere un’espressione di amore della comunità per il santo, è stata un’occasione per aggregare nella fraternità e nella gioia la comunità tutta. Ha favorito questo spirito di comunione, che affidiamo all’intercessione di S. Vendemiano, la “Festa del dolce” a favore della raccolta di fondi per il restauro della Chiesa parrocchiale.

Le gentili signore del paese con “dolcezza e fantasia” hanno preparato e offerto ben 35 torte tutte “buone e belle”. Le torte hanno avuto trattamenti diversi; alcune sono state degustate al momento con libere offerte, altre sono state acquistate pure con adeguate e generose offerte, altre sono state messe ad estrazione. Il tutto ha fruttato “dolcemente” lire 1.423.000 che accanto ad altre offerte libere, che stanno arrivando, serviranno a coprire le grosse spese per il restauro della Chiesa parrocchiale. A fianco al dolce era possibile acquistare degli apprezzati lavori a maglia ed ad uncinetto ad opera dell’internazionale laboratorio “tuttofare” di Lea Romagna.

Tutte queste piccole e simpatiche iniziative sono gocce che unite ad altre gocce stanno contribuendo ad aumentare la cassa della parrocchia tanto bisognosa.

A tutti coloro che hanno collaborato, indistintamente, vada il grazie mio e di tutta la comunità.

Durante l’estate proporremo ulteriori festiciole del genere, finalizzate a racimolare qualche soldarello per i lavori alla chiesa parrocchiale.

Nel frattempo chi desiderasse contribuire ai lavori della chiesa può versare direttamente la sua offerta alla Cassa Rurale di Strigno sul conto corrente bancario n. 2827 intestato a: Parrocchia S. Giuseppe, oppure affidare la sua offerta al parroco o a Nilda Fabbro.

don Mario Tomaselli

OSPEDALETTO

FESTA DI PRIMA COMUNIONE E FINE CATECHESI

Celebrata con gioia la Festa di Prima comunione e finita Catechesi, ritengo necessario, guardando al futuro, offrire qualche riflessione.

Faccio mio quanto espresso da un parroco della Valsugana:

"Abbiamo compiuto un cammino: e ora?

È chiaro che non basta una "bella festa"! Tutto il lavoro fatto in due anni può essere rovinato in poco tempo. NIENTE è terminato... TUTTO CONTINUA ANCORA.

Qualcuno potrebbe dire: "è giunto finalmente l'ultimo giorno di catechismo",

accolto dai genitori con un senso di sollievo e come una liberazione, per se stessi e per il fanciullo, da un impegno che li ha tenuti "occupati" per lungo tempo. "La prima comunione ormai ricevuta, anche questa scadenza d'obbligo è trascorsa, la fase di assestamento della nuova esperienza religiosa è passata. Tutto bene, tutto finito..."

Sarebbe il più grande sbaglio che i genitori possono fare in questo momento per l'educazione religiosa dei loro figli.

Le vacanze da poco iniziate sono un collaudo della prima iniziazione del fanciullo alla vita eucaristica ed una verifica dell'autenticità della sua preparazione. Sono un banco di prova per un padre ed una madre, quando, al di fuori del proprio ambiente parrocchiale, sono invitati alla fedeltà alla loro missione di educatori. Il bambino stesso ne sarà il giudice più che autorevole. Lo sforzo e il sacrificio della





In primavera durante la fioritura una forte brinata può compromettere il raccolto di tutto l'anno; così in una famiglia la primavera di vostro figlio può essere compromessa dal "freddo religioso" della propria famiglia.

Mi auguro cari genitori che questo non avvenga mai per vostro figlio. Aiutatelo ad andare da Gesù! Lui solo è "la luce che illumina, il fuoco che riscalda, il medico che guarisce, il maestro che guida..."

don Mario

PALIO DELLE "VIE OSPEDALOTTE" 1996

Il Comune di Ospedaletto e l'Oratorio hanno organizzato un Palio delle Vie Ospedalette, al quale prenderanno parte 8 formazioni in rappresentanza di tutte le vie del paese. Il Palio non rappresenta una novità assoluta per Ospedaletto, ma mancava dalla vita del paese da molti anni ormai. Naturalmente, questa gara fra contrade rappresenta soprattutto un'occasione di incontro e di divertimento per tutta la popolazione, ma è chiaro che se è vero che l'importante è partecipare, è altrettanto vero che nessuno si diverte a perdere, e quindi il Palio sarà sicuramente arricchito da un sano e genuino agonismo.

E allora, che vincano i migliori!

Questo l'elenco delle squadre partecipanti e dei relativi capi squadra.

Via Barricata - Pradanella (Moretti Ennio)
Via Garibaldi - Bonzale (Zampiero Giulio)
Via Lavina - Prazzo (Insommo Daniele)
Via Roma Est (Lorenzini Cristina)
Via Roma Ovest (Fabbro Franco)
Via Saltorati (Baldi Mirko)
Via Stazione - Petretto (Furlan Emilio Angelo)
Via XX settembre (Baldi John)

comunità parrocchiale, che ha portato i piccoli all'Eucarestia, richiedono adesso una continuità nella collaborazione dei genitori. Tutto si può perdere nel giro di pochi mesi, perché il fanciullo è facilmente influenzabile dal suo ambiente, soprattutto familiare!

Come parroco, mi rivolgo quindi a voi, cari genitori di questi bambini: aiutateli a partecipare alla S.Messa ogni domenica, in qualunque luogo vi troviate; andate insieme alla S.Messa. Non spegnete l'entusiasmo dei vostri figli con una religiosità povera, fredda, incostante. Ogni domenica Gesù invita alla sua Cena vostro figlio e...forse anche voi!

Ogni domenica, in qualunque posto vi troviate, c'è una chiesa, e nella chiesa c'è un posto preparato anche per vostro figlio e... forse anche per voi!

GARE PREVISTE E DATE DI SVOLGIMENTO

- * Torneo di calcio A5 (dal 17 al 23 giugno)
- * Gara di briscola a coppie (domenica 7 luglio)
- * Gara di bocce a coppie (sabato 20 e domenica 21 luglio)
- * Tiro alla fune (domenica festa Bigonde)
- * Mangiata Anguria (domenica festa Bigonde)
- * Calcio Balilla (domenica 25 agosto)
- * Gara con cucchiaino (domenica 1 settembre)
- * Braccio di ferro (domenica 1 settembre)
- * Staffetta (domenica 1 settembre)

** Il tiro alla fune sarà disputato fra squadre miste.

** Le gare con il cucchiaino saranno 2: una riservata agli under 15 e una agli over 30.

** Le gare di braccio di ferro saranno 2: una maschile e una femminile.

** La staffetta dovrà essere composta da under 15, un ragazzo/a dai 15 ai 25 anni, uno/a dai 25 a 35 anni, un over 35. In ogni caso dovranno partecipare due uomini e due donne.

GITA PENSIONATI ED ANZIANI

Il Circolo Comunale Pensionati di Ospedaletto ha organizzato per la giornata del 27 maggio una gita a Venezia. I partecipanti, alzatisi di buonora, si sono recati in pullman nella stupenda città lagunare. Qui, grazie anche all'eccezionale cornice di sole, hanno trascorso una giornata all'insegna del divertimento e della serenità.

Si sono recati in Piazza S.Marco dove hanno visitato la Basilica e il Campanile, e hanno poi proseguito la loro gita ammirando il Palazzo Ducale, i suoi Piombi, e il famosissimo Ponte dei Sospiri.

Dopo un ottimo pranzo, i pensionati hanno dedicato il pomeriggio ad una lun-



ga passeggiata per Venezia, passando, tra l'altro, per il Ponte di Rialto e la Stazione Ferroviaria.

Quindi, hanno dato l'arrivederci al capoluogo veneto, e sono risaliti sul pullman per il ritorno nel caro Ospedaletto e, durante il viaggio, hanno deciso di chiudere la loro gita con una bella pizza in compagnia!

GLI ALPINI AD UDINE

Fra i 500.000 alpini convenuti ad Udine i giorni 18 e 19 maggio scorso erano presenti anche questi Alpini di Ospedaletto.



NOTIZIE ANAGRAFICHE

Sono tornati alla Casa del Padre:

Baldi Lina ved. Baldi di anni 98;



Furlan Felice di anni 88.



Hanno celebrato il Matrimonio cristiano:

Cenci Giuseppe e Rosone Cristina (Borgo Valsugana);
Fusi Massimo e Rovigo Sonia (Trento);
Licciardiello Loris e Fattore Raffaella (Tezze Valsugana);
Nicoletti Mariano e Bollich Riccarda (Grigno).

SAMONE

INAUGURAZIONE BAITA "REGAISE"

Domenica 3 giugno 1996, in una splendida giornata di sole, si è inaugurata la Baita "Regaise". Inaugurazione fortemente voluta e splendidamente organizzata dal gruppo ANA di Samone. La festa è iniziata di buon mattino con l'arrivo degli alpini con tutta l'attrezzatura necessaria sia alla logistica che per il rancio.

Alle ore 11 la Santa Messa celebrata dal nostro nuovo parroco don Flavio che, durante l'omelia, ha ricordato i valori del volontariato e di una comunità che sa lavorare assieme per il bene comune.

La Santa Messa è stata accompagnata dal coro parrocchiale che ha contribuito a dare una certa solennità ed alla fine si è esibito in un canto molto bello ed appropriato "signore delle cime".

L'esibizione è stata sottolineata con un fragoroso applauso da parte dei molti presenti.

Dopo la lettura della Preghiera dell'Alpino ha preso la parola il sindaco porgendo un caloroso saluto a tutti i presenti ed un particolare benvenuto a don Flavio a nome dell'Amministrazione comunale ribadendo stima e collaborazione per il proseguo della sua missione pastorale convinto che questo serva al bene di tutta la comunità.

Proseguendo nel suo intervento ha ricordato che con la realizzazione della strada "Regaise-Corno", la ristrutturazione della Casera Monte cima, dotate ora entrambe di acqua, si è completato il programma di recupero patrimoniale che da tempo era perseguito dalle varie Amministrazioni. Guardando al futuro ha confermato che si tenterà di proseguire con la strada "Corno - Via Nova" e la ricostruzione del secondo fabbricato delle Regaise.



Concludendo, il sindaco ha ringraziato le Autorità Forestali per la collaborazione e disponibilità dimostrate nelle varie fasi dei lavori, l'Amministrazione comunale di Strigno per aver permesso le due prese di acqua sul proprio territorio "acqua fredda e acqua prima" e quanti hanno contribuito alla realizzazione di tali opere ed il buon funzionamento della giornata inaugurale.

L.E.

NUOVO CAPITELLO AI "LARESOTI"

Nei mesi scorsi, il gruppo alpini ha eretto in località "Laresoti" un capitello



dedicato alla Madonna Regina delle acque e della pace. L'opera è stata realizzata a ricordo del 40° anniversario di costituzione del gruppo alpini e a commemorazione del trentesimo dell'alluvione, che risparmiò il nostro paese.

La sera del 12 maggio, ci siamo quindi ritrovati numerosi presso la chiesa parrocchiale, dalla quale, con fiaccolata, accompagnati dai vigili del fuoco, in raccolta e devota processione ci siamo portati al nuovo capitello, che don Flavio ha benedetto, elogiando l'iniziativa e invocando protezione sul paese e i suoi abitanti.

L.E.

NUOVO COMANDANTE DEI VIGILI DEL FUOCO

Nell'ultima assemblea del corpo dei vigili del fuoco di Samone, il comandante Paoletto Giovanni ha deciso di rinunciare





all'incarico dopo dieci anni di intenso lavoro e dedizione, assicurando comunque la propria disponibilità a rimanere in servizio mettendo a disposizione la sua professionalità ed esperienza (è anche il vigile più anziano).

Nella stessa assemblea si è proceduto all'elezione del nuovo comandante e, all'unanimità, è stato eletto Buffa Renzo, già vicecomandante.

Si è quindi proceduto alla nomina del vicecomandante e la scelta è andata, con votazione all'unanimità, sul caposquadra Giampiccolo Mariano.

Al nuovo vertice dei vigili del fuoco l'augurio di buon lavoro ricordando che la loro opera ha una profonda ricaduta sulla comunità. Al comandante uscente un sentito grazie da parte di tutti per l'impegno profuso in questi anni.

L.E.

DALLA SCUOLA ELEMENTARE

LA FESTA DEGLI ALBERI

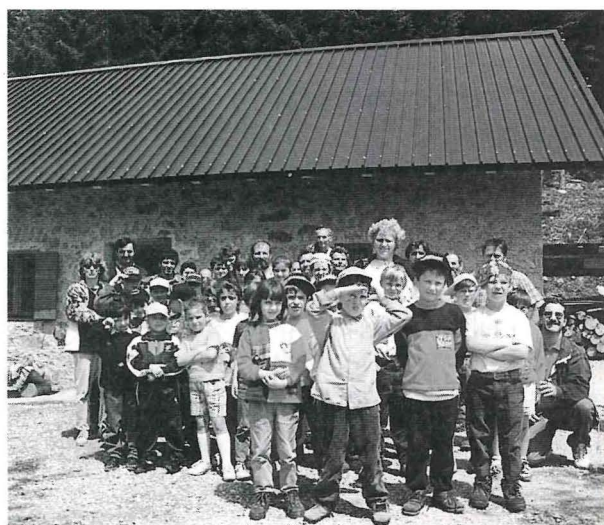
Quest'anno la festa degli alberi si è svolta nella bella località "Regaise".

Dopo aver fatto "due passi", gli alunni si sono ritrovati nel bosco e, guidati dalle

guardie forestali, hanno provato a riconoscere i vari tipi di conifere.

Gli esperti forestali, con molta disponibilità, hanno mostrato i loro strumenti di lavoro e i bambini, con entusiasmo, hanno provato ad usarli: chi misurava il diametro delle piante, chi contava gli anelli sul tronco dell'albero, chi "martellava"...e così via. Gli alunni hanno assistito all'abbattimento di una pianta, in una zona dove la vegetazione era troppo fitta, e hanno contribuito alla messa a dimora di alcune latifoglie.

È seguito un canto, il saluto del sindaco e, novità di quest'anno, anche un



buonissimo pranzo a base di pasta, hamburger e patatine.

Nel pomeriggio il via alla caccia al tesoro: tutti alla ricerca di aghi di abete rosso, aghi di pino, formiche, sassi, fiori, ecc...Alunni e insegnanti hanno gustato (nel vero senso della parola) questa bella giornata di sole, trascorsa in un ambiente salutare, in compagnia di persone che si distinguono per la disponibilità e capacità organizzativa.

IL TEATRO DEI BURATTINI

La scuola elementare di Samone, in collaborazione con il comune, ha ospitato una compagnia teatrale, il Teatro dei burattini di Varese, la quale ha presentato un bellissimo spettacolo che ha riscosso molti apprezzamenti da grandi e piccini.

Si tratta di un teatro che fa uso di carta riciclata, ritagliata, dipinta, per creare scene e personaggi e raccontare favole.

Il risultato è stato di grande effetto; i teatranti hanno dimostrato comicità e simpatia, il pubblico ha partecipato calorosamente.

CORSO DI FISICA

A scuola si è tenuto un corso di fisica su oggetti e materiali, rivolto alle classi I, II, III.

Gli alunni hanno imparato a riconoscere i diversi tipi di materiali: legno, metallo, plexiglas, liquidi e aria.

Il corso si è potuto realizzare grazie ad alcuni genitori che hanno procurato i vari materiali, e grazie ad un professore di fisica, che ha dato la sua disponibilità.

Una insegnante

ANAGRAFE

Ha ricevuto il Battesimo:

Carasi Martina di Paolo e Mengarda Gissella.

Sono stati cresimati:

Mengarda Michela; Mengarda Samantha; Paoletto Daniela; Tiso Mirco.

Uniti nel cristiano Matrimonio (celebrato fuori parrocchia):

Carasi Massimo con Ceccon Anna.



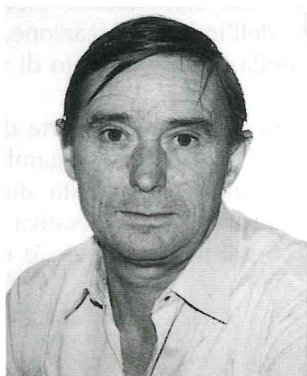
È deceduta improvvisamente Tomaselli Anna ved. Tomaselli, dopo pochi mesi dalla morte del marito Riccardo che ha raggiunto nella serenità del signore per vivere insieme la pace eterna. Lascia così nei cuori dei figli Amos e Vanda, nipoti e familiari un grande dolore che solo la speranza cristiana può confortare. Condoglianze e preghiere di suffragio.



SCURELLE

A MEMORIA DI SORDO LUIGI
morto il 20 aprile
alla giovane età di 53 anni

Caro papà,
in silenzio, senza mai lamentarti, te ne
sei andato.



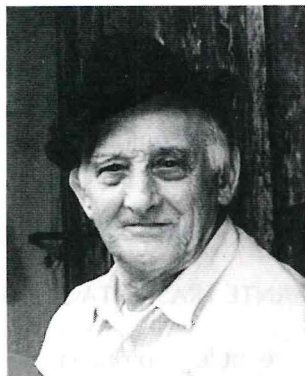
Avevi tanta speranza di guarire e noi speravamo tanto assieme a te. Ci mancano le tue battute e la tua allegria. Manchi tanto a tutti i tuoi amici.

Ciao papà ti ricorderemo sempre.

i tuoi Sergio, Nadia e Amelia

A MEMORIA DI UGO TORGHELE
n. 17/10/1920; m. 23/04/1996

Caro papà,
sono passati già due mesi da quando ci
hai lasciati. In casa si sente la tua man-
canza. Eri sempre pronto a sorridere e a
scherzare nei momenti della gioia e pron-
to al conforto e all'incoraggiamento nei
momenti del dolore.



Manchi tanto anche ai tuoi nipoti che
ti ricordano molto disponibile a giocare
con loro.

Così la moglie e i figli e nipoti ricor-
dano il loro caro Ugo.

AMICI SCOMPARSI

Nel corso della loro recente 15° as-
semblea biennale elettiva gli alpini del
gruppo di Scurelle, assieme al loro diret-
tivo hanno voluto ricordare con commosso
affettuoso rimpianto gli amici scomparsi
nell'ultimo periodo dell'anno 1995: Micheli
Ilario di anni 62 già socio fondatore e, per
anni, membro eletto del Consiglio direttivo
del gruppo stesso; Giorgio Torghelle di anni
45, deceduto a Pinzolo (TN) e, per volontà



della famiglia, sepolto a Scurelle il 21 dicembre 1995.

Ai familiari di entrambi gli amici scomparsi rinnovate e vivissime condoglianze da parte dell'intera comunità parrocchiale.

CRONACHE DI VITA CITTADINA

INTERESSANTE TRASFERTA SCOLASTICA

È sempre utile e proficua la collaborazione tra famiglia e insegnanti! È stato infatti un genitore, Gianni Bressanini, a segnalare la possibilità di effettuare una visita al Pastificio Jolly a Castello di Godego, nei pressi di Castelfranco Veneto. E ne è valsa davvero la pena!

Il giovedì 18 aprile u.s. gli alunni della nostra scuola elementare, esclusi i piccoli della prima classe, guidati dalle loro insegnanti, hanno fatto visita al pastificio Jolly di Castello di Godego cordialmente accolti dalla dottoressa Sgamaro che, in un'apposita sala tappezzata da cartelloni illustrativi, ha parlato loro dell'importanza del grano nell'alimentazione umana, illustrandone le caratteristiche e catturando l'attenzione dei ragazzi con competenza e bravura. Ha dato a ciascuno di loro qualche chicco di grano come portafortuna oltre che un pizzico di semola con cui viene fatta la pasta.

Ma ciò che più è piaciuto ai bambini è stata la visita al pastificio. Dai reparti di pulitura del grano in cui modernissimi e rumorosi macchinari toglievano la polvere ed i sassi dai chicchi, essi sono passati ad osservare i nuovi "setacci" che, attraverso movimento ondulatori e sussultori separavano la semola dalla crusca, gli attuali rulli che sostituiscono le macine di un tempo, i lunghi silos...Gli alunni si sono quindi entusiasmatis nel vedere le macchine trafilatrici in cui passa la sfoglia di pasta fresca per trasformarsi in pasta dai diversi formati, che fatta seccare veniva depositata in grandi magazzini.

La famiglia Sgamaro proprietaria del pastificio ha offerto a tutti un pacchetto di pasta ed un ottimo piatto di penne pasticciate presso la Scuola alberghiera di Castelfranco.

- Dopo aver visto il vecchio mulino al museo, non sarei mai riuscita ad immaginare il funzionamento di un moderno pastificio - ha esclamato una bambina durante il ritorno.

Le insegnanti in classe hanno poi ripreso l'argomento approfondendone alcuni aspetti; in particolare hanno richiamato l'attenzione sui cambiamenti nel tempo, sugli effetti dell'industrializzazione, sull'importanza della pasta dal punto di vista alimentare.

Un grazie vivissimo da parte di alunni ed insegnanti alla famiglia Sgamaro per l'organizzazione e l'ospitalità dimostrate nonché alla Famiglia Cooperativa per l'indovinato contributo in denaro e in... merende!

Le insegnanti

FESTA DI QUARTIERE

Il 1° maggio u.s. dopo la santa Messa celebrata dal parroco don Mario Tomaselli in onore di San Giuseppe artigiano, lodevolmente voluta e preparata da parte delle maestranze nell'ospitale Stabilimento Car-





tiera della Valsugana, si è rinnovata l'ormai tradizionale Festa di Quartiere presso l'ampio piazzale della ditta Edil Menon che ha visto radunati attorno ad un lungo unico tavolo oltre 120 persone tutte residenti e domiciliate lungo via Poltaccchini in un rione meglio conosciuto come "Canton San Daniele".

Il simpatico incontro conviviale curato a dovere dal solito gruppo di volonterosi, con tanta gente riunita in occasione della

Festa del 1° maggio, nonostante l'inclemenza del tempo, è stato rallegrato fino a sera dal complesso corale "Sasso Rotto" di Torcegno diretto dal maestro Fulvio Ropelato, nonché dalle esecuzioni ad hoc di musica varia eseguite dallo stesso Ropelato nostro apprezzato organista oltre ad abile ed esperto fisarmonicista.

PRIMA COMUNIONE PER 18 BAMBINI

La domenica 5 maggio 4° di Pasqua la nostra chiesa parrocchiale ancora vestita a festa per le trascorse solennità, ha ospitato una cerimonia che della Pasqua era conclusione logica e degna della massima considerazione da parte dell'intera comunità.

Amorevolmente e pazientemente preparati per la circostanza, accompagnati dalle rispettive catechiste, ben 18 nostri bambini si sono accostati per la 1ª volta all'Eucaristico Banchetto.

Eccoli tutti insieme in una foto ricordo.



ASSEMBLEA DELLA CASSA RURALE DI SCURELLE E CASTELNUOVO

La sera di sabato 4 maggio u.s. i 401 soci della Cassa Rurale di Scurelle e Castelnuovo sono stati convocati presso l'aula grande del Municipio di Scurelle per la loro assemblea annuale generale. Innanzi tutto per l'approvazione del nuovo Statuto sociale, quindi approvare il bilancio del 102° esercizio chiuso al 31 dicembre 1995.

L'incontro particolarmente impegnativo per la presenza del notaio, si è concluso con il rinnovo delle cariche sociali scadute e con l'approvazione del bilancio come proposto dal consiglio di amministrazione. Un bilancio che, nel corso dell'ultimo esercizio ha visto un incremento dei depositi pari al 4,8% per la ragguardevole cifra di oltre due miliardi di lire e con un utile di esercizio di quasi un miliardo e mezzo (lire 1.453.585.773).

Tale utile l'assemblea ha deliberato di destinare come segue:

- il 94/284% alla riserva legale e indivisibile come previsto dalla normativa in vigore;

- il 3% pari allo 0,90% al netto della riserva obbligatoria ai fini mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione;

- £ 70.000.000 a scopi di beneficenza e mutualità.

C.Ba.

"CO' LA VALISA IN MAN"

A completamento di un laborioso ciclo di studio e di ricerca sulle attività lavorative del paese iniziato gli scorsi anni, anche quest'anno i bambini della nostra scuola elementare, sabato 1 giugno u.s. hanno incontrato la gente del paese accorsa numerosa presso il Municipio di Scurelle in occasione dell'inaugurazione di una mostra dal titolo: "Co' la valisa in man". La mostra, per molti aspetti anche originale,

presentava il materiale raccolto e prodotto dai bambini nell'ambito di una ricerca sul tema dell'emigrazione: lettere, fotografie, documenti, interviste, disegni, ricerche hanno narrato la storia, talvolta drammatica di chi ha dovuto abbandonare Scurelle per cercare in altri paesi un lavoro, altri amici, una famiglia.

L'attività scolastica infatti si è andata collocando all'interno di una ricerca sul paese che la scuola porta avanti ormai da anni.

Per concretizzare e rendere fattibile l'impegnativo programma gli alunni di tutte le classi si sono riuniti in assemblea per formulare un questionario da porre sia alle persone ancora residenti all'estero, sia a coloro che hanno vissuto l'esperienza di emigranti, ma che poi sono rientrati a Scurelle.

Significativi al riguardo sono stati gli incontri con questi ultimi: gli alunni, dalla viva voce dei loro nonni, zii, conoscenti hanno intuito alcuni aspetti della situazione economico-sociale della valle nel primo e secondo dopoguerra: com'era la vita in paese, quali i disagi e le difficoltà incontrate nei nuovi stati di emigrazione.

Le insegnanti poi, coadiuvate da esperti del settore quali la dott.ssa Casimira Grandi docente presso l'Università di sociologia di Trento, Renzo M. Grosselli scrittore e giornalista, Rino Zandonai di-



rettore dell'Associazione "Trentini nel mondo", Sandra Frizzera scrittrice, hanno potuto approfondire le conoscenze sull'emigrazione, anche attraverso una ricca bibliografia e programmare il lavoro da svolgere con gli alunni.

Essi hanno lavorato per gruppi inter-classe, curando alcuni fondamentali aspetti dell'emigrazione: cause, paesi ospitanti, lavori intrapresi; analisi della situazione socio-economica della valle dalla prima grande emigrazione del 1870 (quella verso il Voralberg) fino al 1970.

I bambini hanno illustrato quanto appreso con disegni, grafici cartine esposte in seguito nella mostra allestita presso il Municipio.

Durante l'attività di lingua tedesca e guidati dalla regista Ada Tait gli alunni delle classi 4° e 5° hanno preparato uno spettacolo dal titolo "Lettere al paese" che racconta l'emigrazione trentina nel Voralberg 1870-1913. Tale simpatico lavoro è stato rappresentato nel Centro Sociale di Villa Agnedo la sera di sabato 1° giugno alla presenza di numerosissimo pubblico che ha molto apprezzato l'impegno dei bambini i quali hanno anche recitato alcune parti in lingua tedesca.

Alla serata sono intervenuti il sig. Conci, presidente del "Comitato Trentini e loro discendenti nel Voralberg" e il sig. Franzoi che ha cantato vecchie canzoni popolari.

Le insegnanti sono convinte della validità di questo lavoro, intrapreso non solo per trattare il tema pur rilevante dell'emigrazione, ma per offrire ai loro alunni, attraverso la conoscenza della storia del loro paese e delle persone che vi abitano, uno sguardo più ampio sul mondo in cui vivono e che dovranno affrontare da grandi.

Le insegnanti

LA PARTENZA DEI BAMBINI BIELORUSSI

È arrivato del tutto inaspettato il momento della partenza dei nostri bambini

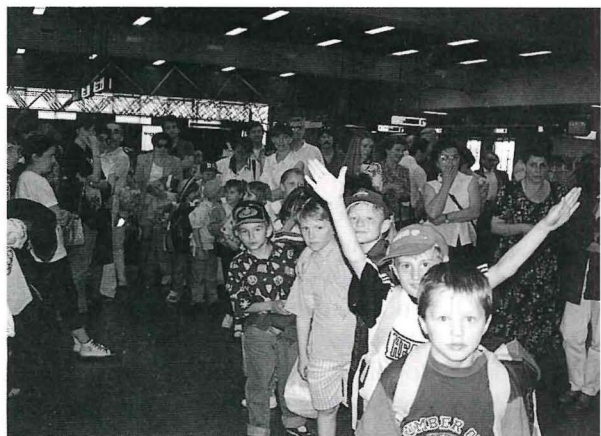


bielorussi, con un anticipo di 5 giorni sul previsto.

Sono così sfumati gli ultimi programmi, forse i più sentiti, proprio perché avrebbero coinvolto sia i bambini della scuola elementare e tutta la comunità di Scurelle con la giornata di addio di domenica 2 giugno. Saluto organizzato dall'associazione "Gaia".

La notizia della partenza anticipata, a causa delle comunicazioni aeree, è stata accolta da tutti con dispiacere, soprattutto da parte dei nostri piccoli ospiti. Certamente il loro soggiorno in paese è stato per loro un'esperienza positiva.

Sabato 1 giugno alle ore 11,30 dalla Piazza Maggiore è partito il pullman per l'aeroporto di Bergamo, con a bordo i



bambini e gli accompagnatori salutati da un folto gruppo di persone visibilmente commosse. Seguivano il pullman pure due vetture. All'aeroporto purtroppo la partenza, prevista per le ore 17,40, veniva spostata alle 20,40. Il nostro pensiero è corso ai bambini. Come avrebbero passato quelle lunghe ore di attesa?

Dopo i primi momenti di sconcerto e di preoccupazione abbiamo visto i bambini animarsi, correre, saltare, giocare. Il tempo è trascorso anche più in fretta del previsto e, purtroppo è arrivato il momento degli addii.

Tutta l'euforia dell'attesa si spense sulle facce dei bambini. Messi in fila indiana per passare la dogana, sul loro volto si disegnava il dispiacere e la commozione per il distacco; occhi gonfi e lucidi di lacrime anche da parte di noi tutti che li vedevamo passare. Prima di tornare al pullman per il rientro, li abbiamo visti salire sull'aereo; eravamo parecchio distanti ma siamo riusciti a farci individuare e sulla scaletta abbiamo visto tante manine alzate che salutavano con le due maestre che aprivano e chiudevano il piccolo corteo e ci è arrivato distinto il loro saluto ciao, ciao...

Maria Mosna

SPERA

BENEDIZIONE CIMITERO

E così si è conclusa, almeno ufficialmente con la benedizione, la vicenda del cimitero di Spera.

Il problema era sorto ancora nel lontano 1984 con l'amministrazione retta da Ezio Ropelato, successivamente poi con alterne vicende se ne sono fatte carico le amministrazioni guidate da Paterno Remo

e da Purin Daniele. Da non dimenticare l'apporto dato nell'intermezzo dal commissario Negri Mario.

Sicuramente sono stati lunghi 12 anni per la soluzione del problema, ma alcune scelte iniziali non ne hanno sicuramente permesso una rapida soluzione e la complessità dell'argomento che nella sua applicazione pratica, risolti i problemi iniziali, oltre che ai normali problemi tecnici, investiva anche la sfera culturale e personale affettiva della popolazione.

Ora però il cimitero è terminato (manca solamente qualche rifinitura) e anche se non si sono tacitate ancora del tutto le voci contrarie, ma questo è un argomento da trattare in altra sede, potremmo ben dire di trovarsi di fronte ad un "bel cimitero" fatto con gusto e sobrietà.

la benedizione si è svolta domenica 9 giugno ad ore 17,00.

La cerimonia è stata semplice come si conviene alla circostanza. In apertura il breve saluto del sindaco Vesco Tullio e l'omelia del parroco don Federico intramezzate dalle formule del cerimoniale e dai canti del coro.

Nella circostanza ha colpito soprattutto la superficialità con cui questa celebrazione è stata affrontata dalla attuale amministrazione comunale. La soluzione di un problema che aveva così preoccupato e impegnato passate amministrazioni e tanti paesani avrebbe meritato qualche attenzione in più.

Purin Gianni

Hanno ricevuto il Battesimo:

Valandro Enrico di Valandro Mariano e Fabbro Patrizia il 24 marzo 1996;
Purin Massimo di Purin Battista e Bertoletti Marina il 28 aprile 1996;
Ropele Jacopo e Isabella di Ropele Tiberio e Nones Laura il 26 maggio 1996.

operante in ognuno di noi attraverso il suo Spirito che è spirito di verità, di libertà e di amore.

* La quarta verità è una comunità: la chiesa. Essa ci aiuta ad incontrarci con Cristo, morto e risorto per noi.

* La quinta verità è una speranza; ci fa credere in una vita eterna e ci fa superare la paura della morte terrena.

La fede è un dono di dio che, amandoci per primo, ci ha offerto la possibilità di salvarci ma richiede anche allo stesso tempo una decisione ragionevole, libera, responsabile.

Il nostro Credo, il nostro atto di fede è un atto d'amore che ci lega a Dio che a noi ha dato tanto.

Questa fede noi potremo dimostrarla e viverla attraverso le opere, l'amore per il prossimo che ha bisogno, cercando di alleviare e venire incontro alle sofferenze presenti nella nostra comunità.

È stata proposta ed approvata la liturgia del mese di Maggio con la recita del Rosario (al mercoledì) in varie località del paese: Loreto, Tomaselli, Parco giochi, Sojane.

L'iniziativa ha avuto buon esito ed è stata accettata con sensibilità dalla gente.

È stato trattato l'argomento della ristrutturazione della nostra chiesa (rifacimento ala centrale del tetto, con la posa di tavolati, canali di gronda in rame, cunicolo attorno alla Chiesa, tinteggiatura interna ed esterna ed altri lavori minori).

Finalmente è arrivata dalla Provincia la conferma ufficiale di ammissione al contributo del 70%.

È stata già presentata al comune la richiesta di rinnovo concessione edilizia e ci si augura che i lavori possano iniziare al più presto. sarà presentato dettagliatamente il progetto di restaurazione così che tutti possano rendersi conto dell'entità del lavoro e del tempo di realizzazione.

La spesa si aggira sui 433.275.000 di

lire a cui contribuirà con circa 300.000.000 la Provincia, con circa 40.000.000 il Comune mentre gli altri 60.000.000 saranno forniti da un fondo a questo scopo accantonato. Se mancherà "qualche lira" credo che noi tutti parrocchiani daremo una mano per la nostra Chiesa.

È stato interpellato il tecnico del Comune per qualche cedimento del cunicolo che collega la sala caldaia alla Chiesa per il riscaldamento; inconveniente probabilmente dovuto al passaggio di pesanti mezzi di trasporto. È stata fatta la promessa di tenere sotto controllo la situazione per evitare incresciosi incidenti.

La commissione "Caritas" prosegue la sua attività con impegno cercando di sviluppare sempre più, nel migliore dei modi il progetto propostosi.

L'attività pastorale avrà una stasi durante l'estate. Ma l'attività con i ragazzi della catechesi e con gli adolescenti continuerà per poter dare loro serenità, allegria e formazione.

Suor Alfonsa, aiutata da validi e volenterosi collaboratori, favorirà attività estive (Grest) (giochi, lavori, gite, attività di laboratorio), che serviranno sviluppare sempre più la socializzazione e anche l'attenzione e la concentrazione dei nostri ragazzi, doti ormai rare.

Le attività si svolgeranno in 10 giorni per tre ore al pomeriggio. Sono già iscritti 50 ragazzi. Tutti noi auguriamo una buona riuscita e un sereno e proficuo lavoro.

Sarà poi la volta dei campeggi Lupetti e Scouts, che porteranno all'aria aperta oltre 50 ragazzi per quell'avventura che fa parte del loro metodo educativo.

Anche ad essi molti auguri.

È stato poi trattato il problema del notiziario "Campanili Uniti" che molti vorrebbero più ricco di notizie relative alle attività parrocchiali.

Già da questo numero abbiamo cercato di accontentare tali richieste: ma tutto dipende dalla collaborazione di persone volenterose.



Il 24 del corrente mese di luglio la nostra concittadina ANNA ZANGHELLINI compirà la veneranda età di 93 anni.

A lei fervidi auguri di tutti i parenti e felicitazioni pure da tutta la comunità di Strigno.

ANAGRAFE

Sono stati battezzati:

Voltolini Emil di Lucio e Tomaselli Daniela
Pasquazzo Gabriele di Silvio e Zentile Edy.

Hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio:

- Girardelli Fabio e Tomaselli Paola
- Bortolotti Lucio e Quintavalle Giuliana
- Braito Andrea e Parolin Sabrina
- Orsingher Angelo e Pacher Mara
- Tomaselli Ciro e Simioni Sabrina

50° e 25° di Matrimonio

Anche quest'anno ci siamo ritrovati domenica 9 giugno per festeggiare le coppie che nel 1996 celebrano il 50° e il 25° anniversario di matrimonio: è bello trascorrere una giornata insieme scambiandosi gli auguri e due chiacchiere sulle felici tappe passate in questi lunghi anni di matrimonio.

La festa è incominciata con la Santa Messa nella bellissima chiesa parrocchiale che per l'occasione era stata decorata con favolose composizioni floreali e con nastri d'oro e d'argento. Dopo la Messa ci siamo ritrovati tutti nella Sala S.Teresa per consumare il buffet con tartine, torte e il tradizionale spumante, preparato e offerto dal comitato Parrocchiale.

Scambio di auguri e due chiacchiere in amicizia.

È seguito quindi un lauto "pranzo nuziale" presso l'albergo Nazionale. Molto gradita e apprezzata l'idea della signorina Gina che ci ha offerto un originale e simpatico ricordo.

È stata una bella cerimonia semplice e autentica e coloro che vi hanno partecipato hanno portato con sé la gioia di aver ricordato questa traguardo in buona e allegra compagnia.



Un grazie alle signore Sonia T., Ines B. e Cecilia C.

Un ringraziamento anche a don Gianni, a don Vincenzo, ai chierichetti e al coro parrocchiale che con la loro presenza hanno contribuito a rendere più suggestiva la celebrazione.

I nati nel 1926 hanno festeggiato il loro 70° compleanno. Hanno iniziato la loro



festa assistendo alla Messa nella quale hanno ricordato i coetanei scomparsi. Anche da "Campanili Uniti" felicitazioni e auguri.



PROBLEMI EDUCATIVI

TELEVISIONE CATTIVA MAESTRA?

Il Papa in più occasioni ha parlato della TV riferendosi al suo ruolo di baby sitter elettronica, poco attenta a quello che propina ai bambini e ai ragazzi.

Il nostro Arcivescovo, mons. Giovanni Maria Sartori, nella sua lettera "La missione educativa dei genitori", sottolinea: "Non va dimenticata la forte incidenza nella vita dei ragazzi dei mezzi di comunicazione sociale, specialmente della televisione..."

Non solo le autorità ecclesiastiche ma anche psicologi, scienziati, medici e psichiatri, dopo anni di studi e ricerche approfondite, mettono in evidenza i danni causati da un uso non controllato e prolungato della televisione.

È evidente che oggi c'è qualcosa che disturba lo sviluppo normale di crescita dei nostri figli.

Sono state date diverse spiegazioni che si rifanno alle rapide trasformazioni avvenute in questi anni nella società e nella famiglia. Risultati scolastici in calo, suicidi di minori, omicidi in aumento e il fatto che molti bambini hanno segni evidenti di disturbi fisici di sofferenza mentale ci fanno pensare.

Di questa situazione è responsabile, almeno in parte, la televisione?

L'influenza della televisione sullo spettatore dipende dalla durata dell'esposizione e dai contenuti.

Più tempo si guarda la TV e più grande la sua influenza e spesso, al di là dei contenuti, il solo guardarla basta ad influenzare lo spettatore.

Indipendentemente da ciò che si vede la TV porta perciò degli effetti indiretti.

I bambini che guardano molta televisione tendono ad avere difficoltà di lettura, nella capacità di concentrazione, disturbi di vista e spesso diventano obesi. Infatti una occupazione passiva come guardare lo schermo è spesso accompagnata

dall'assunzione di cibo (frutta secche, dolci, ecc.) con cattive conseguenze per la salute.

La TV è inoltre ladra di tempo. Essa deruba i nostri figli di ore preziose, necessarie per imparare qualche cosa di vero sul mondo reale, per giocare e così socializzare con gli amici, per fare esperienze dirette sui veri valori della vita e soprattutto della possibilità di scambiare esperienze belle o brutte ma che aiutano a formare il carattere.

Non c'è solo questo, come dice lo psicologo John Condry, (grande studioso degli effetti della televisione sulla persona umana): "Il contenuto di programmi e di pubblicità della TV influenza profondamente atteggiamenti, credenze ed azioni dei bambini e degli adolescenti."

Ad esempio, i bambini assistono a scene violente, espresse anche nei cartoni animati che ci appaiono come innocui, e a modo loro possono decidere che "il più forte ha ragione" e seguirne gli atteggiamenti.

Capiscono e fanno propria l'idea che "se uno vuole una cosa e ha più potere di un altro la ottiene".

Questo messaggio figura in posizione preminente nei cartoni animati "azione-avventura".

È documentato ampiamente che il quantitativo di violenza che c'è negli spettacoli per bambini è in sostanza maggiore rispetto a quello dei programmi per gli adulti.

C'è da riflettere!

La struttura dei valori è molto carente. I valori strumentali citati più frequentemente negli spots pubblicitari sono: "essere capaci", "essere furbi", "essere migliori"; i meno citati secondo le statistiche sono: "saper perdonare", "essere coraggiosi".

Questi valori sottolineati dalla pubblicità che esalta l'egoismo rispetto all'altruismo dovrebbero farci pensare.

Che una cosa sia giusta o sbagliata dipende, in televisione, da chi la fa, non

dalla cosa in sé stessa. Infatti i valori morali televisivi sono riferiti alla simpatia o no che ispirano i vari personaggi.

La TV perciò non può essere ritenuta una fonte di valori veri soprattutto per i bambini e i ragazzi che cercano di emulare i loro eroi e difficilmente riescono a distinguere il vero dal falso.

La televisione allora si deve spegnere?

Ormai essa è diventata una cosa indispensabile in ogni casa; cerchiamo allora noi, genitori, di seguire gli spettacoli insieme ai nostri figli parlando con loro (questo aiuta a comprenderli meglio ed ad avvicinarsi a loro), di discutere insieme i programmi mettendo in evidenza il buono che trasmettono, spiegare la differenza fra realtà televisiva (finzioni) e la vera realtà in cui tutti viviamo.

Facendo così li renderemo più consapevoli, più critici, li aiuteremo veramente a crescere.

Cattiva maestra la televisione?

forse no se noi genitori saremo più vigili, più critici nella scelta dei programmi, più vicini ai nostri figli e ai loro interessi, aiutandoli a distinguere il vero dal falso, aiutandoli soprattutto a dosare il tempo che passano davanti al piccolo schermo.

Sarà tutto di guadagnato per il bene e la serenità della nostra famiglia perché il tempo rubato alla TV ci renderà tutti più uniti e il futuro dei nostri figli sarà migliore.

50° DI SACERDOZIO

Domenica 30 giugno abbiamo celebrato alla Messa parrocchiale il 50° anniversario dell'ordinazione sacerdotale del nostro concittadino don Vincenzo Osti.

Riportiamo l'indirizzo di saluto rivolto dalla signora Carraro Teresa a nome del consiglio Pastorale e di tutta la Comunità:

Oggi in questa chiesa festeggiamo il 50° anniversario dell'ordinazione di don Vincenzo Osti.

A nome del consiglio Pastorale di questa comunità sono lieta di fare a don Vincenzo le più vive congratulazioni per aver raggiunto questa meta.

don Vincenzo ricevette l'ordine sacro il giorno della festa dei SS. Pietro e Paolo il 29/06/1946 e celebrò la sua prima Messa il giorno seguente qui a Strigno in questa chiesa.

Don Vincenzo è nato a Strigno, penultimo di otto figli di Anna Osti e Gustavo che le persone meno giovani della nostra comunità ricorderanno intento alle sue mansioni di sacrestano.

L'educazione profondamente cristiana ricevuta in famiglia e in -parrocchia è stata fondamentale per la vocazione di don Vincenzo che appena finite le elementari nella nostra scuola venne mandato a Trento in Seminario a studiare. Passò attraverso il ginnasio e il liceo e fermo nella sua vocazione intraprese lo studio impegnativo della teologia preparandosi a ricevere l'ordine sacro. Così il ragazzo che era partito da Strigno nel 1934, tornò al suo paese dopo 12 anni per celebrare la sua prima Messa.

Iniziò subito la missione sacerdotale come cooperatore e per qualche anno operò tra Tezze e Levico.

Dal 1951 fu parroco prima a Ospedaletto, poi a Cinte Tesino e infine a Novaledo.

Per 50 anni don Vincenzo è sempre stato nella nostra valle tra la gente che capiva e da cui era capito e stimato. In 50 anni la vita di questa vallata è cambiata radicalmente come mai prima nella sua lunga storia. Non deve essere stato facile accettare alcuni cambiamenti, l'offuscarsi dei vecchi valori e continuare la cura delle anime e mettere in pratica la carità cristiana. Un lavoro duro quello del parroco, con poche soddisfazioni. Don Vincenzo non ha avuto dubbi e ha continuato per la sua strada, sempre disponibile a chi chiedeva il suo consiglio e il suo aiuto. Per questo oggi lo ringraziamo e gli auguriamo un sereno 50° anniversario con i suoi parenti ed amici.

GREST STRIGNO - SAMONE I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA

La nostra avventura è partita il pomeriggio 17 giugno.

I ragazzi sono stati trasportati nel tempo mediante una pozione magica preparata da Mago Merlino.

Alla corte del Re Artù abbiamo scoperto che per combattere il male e quindi la Fata Morgana, occorre tanto entusiasmo, amore, amicizia, lealtà, furbizia, modestia, purezza. insomma bisogna essere dei veri cavalieri.

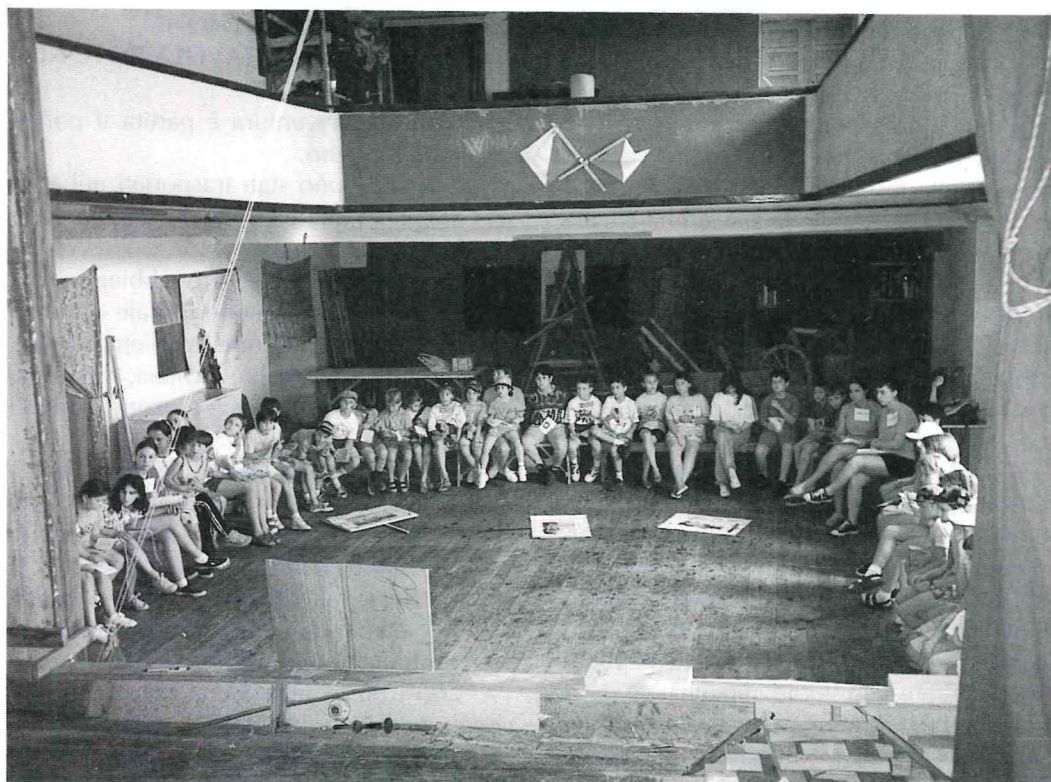
Per far sì che il GREST fosse grande e amichevole, quindi risultasse il gioco più fantasioso e felice del mondo, abbiamo chiesto aiuto anche alle mamme che ci hanno aiutato a realizzare i laboratori quali: cucina, pasta sale, braccialetti, bamboline scriventi, sale colorato e magliette.

Con i nostri 60 ragazzi abbiamo effettuato anche due uscite: una al Col Penile e l'altra alle Regaise.

Un grazie di cuore a coloro che hanno contribuito alla buona riuscita del nostro Grest, agli animatori, alle animatrici e ai loro aiutanti.

Soprattutto grazie a Suor Alfonsa che è stata instancabile organizzatrice di questa positiva esperienza educativa.





Il folto gruppo dei partecipanti al GREST.

1946-1996

MESSA D'ORO

*Cinquanta Pasque; cinquanta Natali;
cinquanta passaggi verso finali traguardi,
e migliaia di Messe!*

*Quante mani
a Cristo prestate
per benedire,*

*e labbra
per annunciare
verità eterne,*

*e passi
per accostare fratelli
camminando assieme
sulle vie del mondo!*

*Grazie Signore
che pargoletti ancora
ci chiamasti a lavorare
accanto a Te
nella tua sterminata vigna,
togliendoci da una famiglia piccola
per inserirci nella tua
che ha per confini il mondo,
e ci volesti operai e ministri
e servitori in eterno,
sul campo sempre,
pur carichi di anni
come Simeone,
e con forti ritardi
per la carne inferma!*

*Ci perdonerai Signore
se non sempre fummo
servi fedeli, solleciti e ferventi,
sovente esitanti e timorosi*

*E ora Signore?
Non lasciarci vacillare
nel cammino che sale;
non si annebbi
l'occhio dello spirito
nelle foschie immancabili;
non si atrofizzi il cuore
nei disincanti e solitudini
e la speranza si accresca
fino all'incontro
con la visione eterna e beata!
Aleggi il tuo Spirito
su di noi
perché non invecchi il cuore
e possiamo dare e donarci ancora
con la misura che è tua,
cioè: senza misura!
Benedici i nostri Cari,
aiuta i nostri morti;
solo Tu sai
quanto ad essi
noi tutti dobbiamo
oltre che a Te
da quando lasciammo le reti
per diventare araldi del Vangelo.
Veglia anche Tu
su quanti incontreremo
nel nostro crepuscolo;
accelera Tu quando noi rallentiamo,
riempi i nostri vuoti:
ricolmandoli di fede, serenità e speranza.
Maria Santissima ci conduca per mano ancora
come un tempo le nostre madri
che beate, di lassù, ci sorridono
partecipando festose
alla Messa d'oro.*

D. Vincenzo Osti



«CAMPANILI UNITI»

Notiziario bimestrale del decanato di Strigno
Autoriz. Curia Arciv. Tridentina - N. 1909/75/E

N. 3 Maggio-Giugno 1996

Direttore responsabile: sac. Giovanni Chemini - Fotocomposizione e stampa EFFE e ERRE - Trento
Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inf. 50%